Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1917 — Roma — Giovedì, 13 settembre — Numero 217

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungano le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . » 0.40 } spazio di linea.
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzione vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

Si avverte che, a datare dal 1° settembre, a norma del Decreto-legge Luogotenenziale 26 agosto 1917, n. 1343, pubblicato nella *Gazzetta* del 31 agosto u. s., i prezzi delle inserzioni sono stati modificati come segue:

Annunzi giudiziari, centesimi trenta } per ogni linea di colonna o spazio di
Altri avvisi, centesimi quaranta . . . } linea.

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti.

Disposizioni diverse.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1113 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In virtù delle facoltà conferite al Governo del Re dalla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto l'art. 11 della legge 21 marzo 1915, n. 273;

Visto il R. decreto 22 aprile 1915, n. 506;

Visto il R. decreto 26 giugno 1915, n. 993;

Visto il Nostro decreto 29 agosto 1915, n. 1352;

Visto il Nostro decreto 31 ottobre 1915, n. 1569;

Visto il Nostro decreto 30 ottobre 1915, n. 1570;

Visto il Nostro decreto 6 gennaio 1916, n. 43;

Visto il Nostro decreto 4 maggio 1916, n. 539;

Visto il Nostro decreto 3 dicembre 1916, n. 1693;

Visto il Nostro decreto 26 aprile 1917, n. 699;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, di concerto con il ministro per le armi e munizioni, e con i ministri della marina, degli interni, degli affari esteri, dell'industria e commercio, dell'agricoltura, del tesoro, delle finanze, di grazia e giustizia e dei culti;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È data, all'Amministrazione militare, facoltà di acquisto o di requisizione dei materiali concianti, delle pelli crude e conciate, introdotti e da introdurre nel Regno, e dei manufatti da essi derivanti, altrimenti o comunque importati.

Art. 2.

I prezzi di acquisto o di requisizione dei materiali esistenti alla data del presente decreto verranno stabiliti, tenuto conto dello stato di conservazione della merce, o sulla base delle fatture originali, accompagnate da tutti i documenti probatori consueti, ed in mancanza sulla base di fatture simili della stessa epoca dei documenti di ricezione in possesso del proprietario della merce, aumentati delle spese reali, degli interessi commerciali del capitale più il 3 0[0 di profitto, oppure, quando si tratti di merci lavorate provenienti da materie importate, tenuto conto del modo di lavorazione e dello stato di conservazione, sulla base del prezzo di acquisto del grezzo,

come sopra accertato, aumentato delle spese reali e di lavorazione, degl'interessi commerciali, più il 3 0[0 di profitto. In tale senso intendonsi modificati gli articoli 8° del R. decreto n. 506, 1° del Nostro decreto 30 ottobre 1915, n. 1570, e 7° del Nostro decreto numero 1693 del 30 dicembre 1916.

Per i materiali invece imbarcati all'origine dopo la data del presente decreto, la determinazione del prezzo di acquisto o di requisizione potrà essere disciplinata con ulteriori disposizioni.

Art. 3

Contro i prezzi così fissati, e quindi contro il relativo ammontare, è escluso ogni diritto od azione o ricorso; conseguentemente per gli acquisti o requisizioni sopra indicati non ricorre l'applicazione nè della lettera *A* dell'art. 8 e del 3° comma dell'art. 10 del R. decreto 22 aprile 1915, n. 506, nè del 2° comma del Nostro decreto 30 ottobre 1915, n. 1570.

Art. 4.

Chiunque sottragga o tenti sottrarre le merci di cui all'art. 1 da esso possedute, sia occultandole sia procurandosi vendite fittizie o in qualsiasi altro modo operando, è punito con la reclusione fino ad un anno e con la multa fino a lire cinquemila, salve le pene stabilite dalla legge 21 marzo 1915, n. 273, per chi sottrae, devia, esporta o non importa o tenti sottrarre, deviare, esportare o non importare merce destinata originariamente alla importazione nel Regno.

Art. 5.

Ogni controversia che, all'infuori del prezzo, potesse sorgere in dipendenza della applicazione del presente decreto, verrà risolta secondo le norme e termini stabiliti dal Nostro decreto 26 aprile 1917, n. 699.

Art 6.

La cessione dei materiali acquistati o requisiti in dipendenza del presente decreto, potrà dall'Amministrazione militare essere effettuata, oltre che nei limiti stabiliti dal Nostro decreto 6 gennaio 1916, n. 43, in tutti gli altri casi nei quali fosse ritenuta opportuna, sia per quanto concerne i bisogni dell'Amministrazione stessa, che per l'approvvigionamento del paese.

Art. 7.

Il presente decreto ha vigore dalla data della sua pubblicazione per la durata della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 settembre 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — GIARDINO — DALL'OLIO — DEL BONO — ORLANDO — SONNINO — DE NAVA — RAINERI — CARCANO — MEDA — SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la deliberazione 14 agosto 1916, con cui il Consiglio provinciale di Parma, su richiesta del comune di Albareto, stabiliva d'inscrivere nell'elenco delle sue provinciali, quando risultasse sistemato, il tratto di strada comunale che, distaccandosi dalla strada provinciale detta « Variante del Gotra », presso il palazzo Piccnardi, conduce, dopo un percorso di circa quattro chilometri, alla casa municipale di quel Comune;

Ritenuto che, in seguito alla sistemazione del tronco suindicato, si è proceduto alla pubblicazione della proposta di classificazione in tutti i Comuni della Provincia, senza che siano stati prodotti reclami;

Considerato che il tronco stradale di cui trattasi, per la sua notevole importanza industriale, commerciale ed agricola e perchè raggiunge Borgotaro, capoluogo del circondario, e la stazione ferroviaria omonima, ha i caratteri richiesti dall'art. 13 (lettera *d*) della vigente legge sulle opere pubbliche per essere dichiarato provinciale;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Vista la legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*) sulle opere pubbliche;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il tratto di strada comunale che, distaccandosi dalla strada provinciale detta « Variante di Gotra », presso il palazzo Piccnardi, conduce, dopo un percorso di circa quattro chilometri, alla casa municipale di Albareto, è classificato tra le provinciali di Parma.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 26 luglio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BONOMI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 16 agosto 1917, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Furnari (Messina).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre alla augusta firma di V. A. R. l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di Furnari, non essendo ancora possibile procedere alla ricostituzione

dell'ordinaria Amministrazione, a causa della assenza di un gran numero di elettori richiamati alle armi.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduti i Nostri decreti 25 novembre 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Furnari, in provincia di Messina, e 24 febbraio 1916, con cui vennero conferiti al commissario straordinario i poteri del Consiglio comunale:

Veduti i Nostri decreti 2 marzo, 6 giugno, 31 agosto, 23 novembre 1916, 22 febbraio e 20 maggio 1917, coi quali venne prorogato rispettivamente di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale;

Veduta la legge comunale e provinciale, il testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908, approvato con decreto Luogotenenziale 5 novembre 1916, n. 1526, ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Furnari, è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato ad Agliè, addì 16 agosto 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza dell'8 giugno 1917, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Palmi (Reggio Calabria).*

ALTEZZA!

Per insanabili dissidi sorti in seno alla Giunta municipale di Palmi, venti consiglieri rassegnarono nel luglio dello scorso anno le dimissioni e, poichè altri quattro si trovano sotto le armi, il Consiglio comunale si è ridotto a soli sei rappresentanti, e quindi nella assoluta impossibilità di funzionare, cosicchè il prefetto ha dovuto affidare la provvisoria gestione della civica azienda ad un proprio commissario.

Poichè però non è possibile per ora procedere alla ricostituzione della ordinaria rappresentanza, a causa del considerevole numero di elettori che trovansi a prestare servizio militare e d'altra parte i poteri del commissario prefettizio sono insufficienti a provvedere alla completa riorganizzazione della civica azienda, per la quale numerosi e complessi problemi reclamano sollecita soluzione, fra cui la sistemazione delle finanze comunali, che trovansi in critiche condizioni, ed il risorgimento edilizio della città, che reclama la esecuzione del piano regolatore e dei progetti per gli edifici pubblici, si ravvisa necessario procedere allo scioglimento del Consiglio comunale ed alla nomina di un R. commissario.

Anche il Consiglio di Stato in adunanza del 29 maggio p. p. ha dato parere favorevole alla adozione dell'eccezionale provvedimento ed io mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che provvede in conformità.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, ed il testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto 28 dicembre 1908, approvato con decreto Luogotenenziale 5 novembre 1916, n. 1526;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Palmi, in provincia di Reggio Calabria, è sciolto.

Art. 2.

1. Il sig. cav. dott. Arnaldo De Simone è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

2. Al Regio commissario sono conferiti i poteri del Consiglio a norma dell'art. 1, n. 9, delle disposizioni preliminari del precitato testo unico.

Il ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato ad Agliè, addì 8 giugno 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

MINISTERO DELL'INTERNO

Comunicato.

Con decreti Luogotenenziali del 1° luglio e 26 agosto 1917, i signori Dallari comm. Ernesto e Strollini cav. Vittorio sono stati nominati rispettivamente membri della Commissione provinciale di beneficenza di Modena e di Verona.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 6 settembre 1917, in Garlenda, provincia di Genova, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe con orario limitato di giorno.

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV

Adunanza del 28 marzo 1917:

Dirette.

Capo Maria di Caserta Giuseppe, id., L. 630 — D'Agosto Vincenza di Caruccio Amedeo, id., L. 630 — Provani Rosa di Medici Giacomo, id., L. 630 — Giraldini Silvia di Vergazzini Giovanni, id, L. 630 — Cocchio Italia di Vettore Luigi, id., L. 680 Palango Irene di Veleno Tommaso, id., L. 630 — Gallinaro Pasqua di Marcolin Giuseppe, id., L. 730 — Tarelli Emilia di Fabbri Stefano, id., L. 630 — Massironi Clementina di Andreoni Fiorentino, id., L. 630.

Sartucci Massimina di Pastelli Giovanni, soldato, L. 630 — Iagrossi Maria di Ciarlò Michele, sergente, L. 1120 — Gullo Maria di Pusateri Giuseppe, caporale, L. 840 — Lavatelli Pacifica di Saini Stefano, soldato, L. 630 — Giovanco Fortunata di Sclafani Sebastiano, id., L. 630 — Capettini Maria di Vigo Giuseppe, id., L. 680 — Maselli Maria di Granata Ettore, caporale, L. 1720 — Cereta Angela di Ravasi Ugo, soldato, id., L. 630 — Calò Cosima di Lomartire Francesco, id., L. 630 — Spiniello Giuseppa di Oliva Domenico, id., L. 680 — Ferraris Emilia di Merlo Giovanni, sergente, L. 1120 — Manfredi Adelina di Minavini Andrea, soldato, L. 630 — Buffoni Francesca di Tenerini Francesco, id., L. 630 — Cesar Giuseppina di Rotoloni Ferrero, caporale, L. 840 — Ravasso Margherita di Taglione Giovanni caporale maggiore, L. 840 — Russo Paola di Battiato Sebastiano, soldato, L. 630 — Brambilla Giulia di Brambilla Francesco, id., L. 630 — Gerbaudo Maria di Ulla Giuseppe, id., L. 630.

Giambi Marietta di Stazi Augusto, soldato, L. 630 — Di Nardo Maria di Sciulli Antonio, id., L. 630 — Franchini Maria di Sartini Agostino, id., L. 630 — Galasso Carolina di Aprea Luigi, id., L. 630 — Visicale Rosaria di Gervasi Antonino, id., L. 630 — Piazza Pietra di Spallino Salvatore, caporal maggiore, L. 840 — Martorana Anna di Scalisi Salvatore, soldato, L. 630 — Gastando Caritina di Pastorello Stefano, carabiniere, L. 840 — Brilli Maria di Fabrini Oreste, soldato, L. 630 — Montaguti Regina di Cremonini Primo, id., L. 780 — Ferriani Ida di Lambertini Pietro, caporal maggiore, L. 840 — Aglietti Giulia di Balestri Eugenio, soldato, L. 630 — Braschi Maria di Frosini Settimo, id., L. 630.

Bolzoni Caterina di Albani Giovanni, caporal maggiore, L. 840 — Negri Angiola di Sirtori Angelo, soldato, L. 730 — Tessari Clorinda di Dalla Vecchia Luigi, id., L. 630 — Botteoni Maria di Piccin Giovanni, id., L. 630 — Bienati Apollonia di Sassi Luigi, id., L. 630 — Del Segato Assunta di Meaccini Giuseppe, id., lire 630 — Roscini Maria di Cassiani Sante, caporale, L. 840 — Cartieri Maria di Alvaro Nicola, soldato, L. 630 — Bargellini Livia di Coccherelli Giovanni, id., L. 630 — Tormena Maria di Ghizzo Clemente, id., L. 630 — Dall'Occa Ida di Invernizzi Giorgio, id., L. 630 — Mangoni Giuseppa di Francalacci Franco, id., L. 630 — Giansoldati Adele, di Palladi Luigi, id., L. 630 — Anzani Bianca di Pirotta Ambrogio, caporale L. 840 — Tedesco Libera di Paolucci Giovanni, soldato, L. 630 — Orelio Antonia di De Faveri Natale, id., L. 630 — Zin Regina di Benettolo Antonio, id., L. 630.

Brussò Maria di Cazzano Vincenzo, soldato, L. 630 — Calderaro Maria di Bruccoleri Giulio, id., L. 630 — Laghi Medea di Focaccia Calisto, id., L. 680 — Cossari Maria di Cosenza Domenico, caporale, L. 840 — Dezi Giulia di Medori Giacomo, soldato, L. 630 — Belli Getulia di Galli Umberto, id., L. 630 — Nicastro Giuseppa di Martorina Vincenzo, id., L. 630 — Rosanò Maria di Rosanò Francesco, id., L. 730 — Canuzzi Agnese di Bocchini Giuseppe, id., L. 630.

Giugliotta Emanuele di Buffa Vincenzo, soldato, L. 630 — Vignoli Cesira di Picchiò Mariano, id., L. 630 — Urso Bambina di Luzzi Pasquale, id., L. 630 — Profita Maria di Polito Giuseppe, id., L. 630 — Massa Domenica di Picatto Stefano, id., L. 630 — Isidori Maria di Caporaletti Eugenio, id., L. 630 — Maccioni Caterina di Tavanti Giuseppe, id., L. 630 — Conti Ines di Trovisani Aristodemo, id., L. 630 — Calosi Emma di Migliorini Pietro, id. L. 630 — Ambrusco Giovanni di Silvestri Francesco, id., L. 630 — Bongini Ersilia di Giovani Crescenzio, id., L. 630 — De Gerardo Maddalena di Pugliese Prospero, id., L. 630 — Graziano Maria di Nardo Domenico, id., L. 630 — Di Cillo Teresa di Vitulli Pardo, caporale maggiore, L. 840 — Cioffi Maria di Soleo Carlo, soldato, L. 630 — Goldin Rosa di Viviani Pietro, caporale, L. 840 — De Filippi Maria di Valli Giovanni, caporale maggiore, L. 840 — Marini Letizia di Dello Donne Giacomo, soldato, L. 630 — Ceccobelli Ida di Brigida Giovanni, id., L. 630.

Grimaldi Maria di Marciano Gaetano, soldato, L. 630 — Fornaciai Virginia di Forti Ersilio, id., L. 680 — Cappuzzo Maria di Frisco Vincenzo, id., L. 630 — Cicchinelli Maria di Cicchinelli Virginio, id., L. 630 — Strazzesi Rosaria di Campione Carmelo, id., L. 630 — Castoni Gina di Bogini Vincenzo, id., L. 630 — Bettetto Daria di Bellotto Andrea, id., L. 680 — Calciano Grazia di Annecca Gerardo, id., L. 630 — Tilio Emilia di Rossetti Cesare, id., L. 630 — Zuppa Angela di Di Corso Diodoro, id., L. 630 — Diana Concetta di Mercadante Agostino, L. 630 — Bruzzese Anna di Bevilacqua Carmine, id., L. 630 — Savoldi Virginia di Signorelli Celestino, id., L. 630 — Vianello Rosa di Lacchin Francesco, id., L. 630 — Pascucci Elisa di Vagnini Giuseppe, id., L. 680 — Toti Annunziata di Ubertini Geniale, id., L. 680 — Sicoli Amalia di Molin Giovanni, id., L. 630 — Perfetti Maria di Boni Felice, id., L. 780.

Greco Filomena di Cataldi Domenico, soldato, L. 630 — Venturini Luigia di Fortani Francesco, id., L. 630 — Pascucci Anna di Fiorentini Alfonso, id., L. 630 — Bilotti Carmella di Romano Vincenzo, id., L. 630 — Lami Ersilia di Malagoli Arcangelo, id., L. 630 — Gioiosa Carmela di Martino Donata, id., L. 630 — Picciotto Giuseppa di La Rosa Michele, id., L. 630 — Flores Giuseppa di Castorina Salvatore, id., L. 680 — Gusperti Adele di Chiroli Alessandro, id., L. 630 — Franz Italia di Franz Nicolò, id., L. 630 — Ronchetti Rachele di Arnaboldi Angelo, caporale, L. 840 — Arcoleo Rosa di Arcoleo Giacomo, soldato, L. 630 — Biglieri Rosa di Rano Ernesto, id., L. 630 — Gatti Ercolina di Bergonzi Virginio, id., L. 630 — Stellini Elisa di Casoni Leopoldo, id., L. 630 — Lenarduzzi Maria di Zanin Davide, sergente, L. 1120 — Lo Franco Annunziata di Camardo Francesco, soldato, L. 630.

Alfonso Maria di Iulio Angelo, soldato, L. 630 — Paparella Arcangela di De Astis Antonio, id., L. 630 — Giunta Concetta di Dav Salvatore, id., L. 630 — Ciani Emilia di Nerozzi Ausilio, id., L. 630 — Vigliarolo Giuseppe di Di Masi Giuseppe, id., L. 630 — Dimasi Elisabetta di Demasi Pasquale, id., L. 630 — Sconfienza Rosa di Geretto Angelo, id., L. 630 — Gaiffi Giuseppina di Tredici Pietro, id., L. 630 — Verazzo Antonia di Diana Giovanni, id., L. 630 — Di Corte Carmela di Epifani Giovanni, id., L. 630 — Furnaro Angela di Paonessa Vincenzo, id., L. 630 — Ferri Virginia di Morini Alfonso, id., L. 780 — Zampoli Vittoria di Resti Oreste, id., L. 630 — Baldanzi Maria di Martinucci Emilio, id., L. 630 — Boemo Maria di Boaro Giacomo, id., L. 630 — Contarino Agata di Treffilo Mario, id., L. 630 — Gallo Angelina di Greca Luigi, id., L. 630 — Alinovi Maria di Balestrieri Giacomo, id., L. 680 — Carchedi Carmela di Mazzotta Giuseppe, id., L. 630 — Ceccarelli Agostina di Molari Americo, id., L. 730.

Cogliati Ermellina di Brambillla Luigi, caporale, L. 840 — Palermino Rosina di Quatrale Gaetano, soldato, L. 630 — Bobbato Maddalena di Baldini Giovanni, id., L. 630 — Benedetti Evelina di Gonzadi Nello, id., L. 630 — Loliani Luigia di Sgavetti Giuseppe, id., L. 630 — Donini Angiola di Savelli Sante, id., L. 630 — Chionio Claudia di Buffi Perrero Claudio, tenente colonnello, L. 2400 — Ceriani Luigia di Castelli Battista, id., L. 630 — Girelli Ada di Bussandri Giuseppe, id. L. 630 — Boglietti Maria di Rosso Filippo, id., L. 630 — Fabiani Irene di Ghini Achille, id., L. 630 — Nicolò Santa di Battaglia Gabriele, id., L. 630 — Melino Annantonia di Melino Rocco, id., L. 630 — Condò Carmela di Maci Domenico, id., L. 630.

Bonfigli Giulia di Pallotta Nazzareno, id., L. 630 — Frasciglione di Di Muro Michele, id., L. 730 — Perna Nunziato di Velotto Salvatore, id., L. 630 — Benedetti Amabile di Liber Andrea, id., L. 630 — Conti Margherita di Perantoni Antonio, id., L. 630 — Conca Maria di Maggi Angelo, id., L 680 — Caparrini Emma di Firenzuoli Tommaso, id., L. 630 — Passera Erminia di Invernizzi Sante, id., L. 630 — Catania Caterina di Sorrentino Antonino, id., L. 630 — Scalora Lucia di Saccuzzo Santo, id., L. 630

— Nocciolini Maria di Salvadori Virgilio, id., L. 630 — Ragnoni Emilia di Pazzaglia Agostino, id., L. 300 — Cattaneo Virginia di Repossi Pierino, id., L. 630 — Lauria Antonia di Faliero Michele, id., L. 630 — Dibello Angela di Montano Domenico, id. L. 630 — Murano Giovanna di Camata Michele, id., L. 630 — Capallupo Maria di Acquafredda Riccardo, caporale, L. 840 — Redana Regina di Marcolini Giuseppe, soldato, L. 630 — Staniscia Angela di Pollace Giocondino, id., L. 630 — Roselli Emma di Baroncelli Gino, id., L. 630 — Lisi Giacinta di Fagioni Amedeo, id., L. 630 — Mulatto Lionella di Martini Clemente, id., L. 630.

Beppini Erminia di Settepassi Bernardo, soldato, L. 630 — Lossi Pia di Sbraina Agostino, id., L. 630 — Alonzi Maria di Straccamore Pietro, id., L. 630 — Novelli Elisa di Castellini Giovanni, id., L. 630 — D'Amico Lucia di Distefano Sebastiano, id., L. 630 — Zanellini Maria di Ferlini Serafino, id., L. 630 — Mariani Ernesta di Sacchi Emilio, caporale, L. 840 — Follite Emilia di Lamberti Silvio, soldato, L. 630 — Mammana Antinina di Scapellato Salvatore, id., L. 630 — Grosso Caterina di Massabò Giuseppe, id., L. 630 — Martiri Elisa di Citerni Benedetto, id., L. 630 — Fantinelli Maria, di Collina Natale, id., L. 630 — Romagnoli Annunziata di Poli Angiolo, id., L. 630 — Timossi Maria di Grosso Guido, id., L. 630 — Giusto Maria di De Pietro Giuseppe, id., L. 630 — Ruggeri Pasqualina di Gratti Alessandro, id., L. 630 — Sandrini Maria di Biancardi Tercisio, caporale, L. 840 — Inzaghi Maria di Sfondrini Ferdinando, soldato, L. 630 — Tarantino Lucia di Mele Biagio, id., L. 630 — Macchione Rosa di Ruà Domenico, id., L. 630 — Liberali Rosa di Micaloni Giovanni, id., L. 630.

Bottoni Anna di Carnevale Rocco, caporale, L. 840 — Munzi Giulia, di Mauri Alfredo, soldato, L. 630 — Coccia Ascenzia di Ciceroni Cesare, id., L. 630 — Cascapera Maria di Piorini Alfredo, sergente, L. 1170 — Bresciani Maria di Marra Gaetano, soldato, L. 630 — Chiarolanza Caterina di Bruno Diego, id., L. 630 — Codegoni Maria di Absenzio Santo, id., L. 630 — Pasquini Anna, di Renzi Armando, id., L. 630 — Nardozza Giovazza di Marinaro Savino, id., L. 630 — Fasan Rosa di Luccon Angelo, id., L. 680 — Ravanelli Rosa di Arfelli Ferdinando, caporale, L. 840 — Lauria Rosa di Maroccia Rocco, soldato, L. 630 — Del Vento Lucia di Pianelli Luigi, id., L. 630 — Nardo Regina di Prates Luigi, id., L. 630 — Amato Filomena di Dell'Aquila Costantino, id., L. 630 — Ramella Angela di Rapetti Rodolfo, id, L. 630 — Gentina Carola di Gentina Alessio, id., L. 630.

Moretti Domenica di Brufani Ascanio, soldato, L. 680 — Giordano Conceta di Calamorea Antonio, id., L. 630 — Curatolo Maria di Liuzzi Pasquale, id., L. 630 — Gramiccia Elisabetta di Pichi Pietro, id., L. 630 — Carbonaro Maria di Rapisanda Natale, id., L. 630 — Maggioni Manlia di Motta Carlo, id., L. 630 — Lazzero Rachela di Micò Sebastiano, id., L. 630 — Boni Antonia di Manno Salvatore, id., L. 630 — Cardia Filomena di Locci Raffaele, id., L. 630 — Amodei Regina di Panzacchi Alberto, id., L. 630 — Cerisara Teresa di Filippi-Farma Giuseppe, id., L. 630 — Busso Maria di Elia Sabino, id., L. 630 — Ponente Giuseppa di Givone Eusebio, sergente, L. 1120 — Grasseni Alessandra di Rocca Luigi, soldato, L. 630 — Oldani Cesarina di Tunesi Paolo, id., L. 630 — Stazi Rosa di Vulpiani Biagio, id., L. 630 — Zen Rosina di Bordignon Antonio, id., L. 630 — Brunelli Domenica di Zonga Agostino, id., L. 630 — Sciumbata Antonia di Sinatora Giuseppe, id., L. 630.

Eramo Francesca di Joli Angelo, soldato, L. 630 — Greci Eldina di Barigazzi Severino, id., L. 630 — Zanardi Ida di Poncaldi Arturo, id., L. 630 — Zaninetti Enrichetta di Cisco Tigellio, sergente maggiore, L. 1120 — Grilletti Maria di Scafetta Cesario, soldato, L. 630 — Confalone Carmela di Costanzo Filippo, sergente, L. 1120 — Tomasutti Matilde di Corno Attilio, soldato, L. 630 — Pilet Maria di Savin Giovanni, caporale, L. 840 — Donati Teresa di Piazzalunga Luigi, soldato, L. 730 — Gialeo Francesca di Galgano Cania, id., L. 680 — Gulli Maria di Pizzi Saverio, id., L. 630 — Tisi Alfonsina di Cioffi Michele, caporale, L. 840 — Ermeti Elisa di Rossi Romualdo, soldato, L. 630 — Concolato Oliva di Pastrello Pietro, id., L. 680 — Florèsta Alfia di Fiore Alfio, id., L. 630 — Pinzetta Lidia di Soncella Raimondo, id., L. 630 — Della Corte Filomena di Diaspero Nicola, id., L. 630 — Fraccascia Anna di Tria Vitantonio, id., L. 680 — Alghisi Margherita di Baletti Sebastiano, id., L. 630.

Fasone Grazia di Cutuli Salvatore, soldato, L. 680 — Piccin Caterina di De Nardi Giovanni, id., L. 630 — Pregno Emma di Drago Carlo, id., L. 630 — Bocci Ida di Bianchi Dante, id., L. 630 — Bartolini Assunta di Ronconi Niccolò, id., L. 630 — Possieri Maria di Bianchi Amerigo, id., L. 630 — Polo Giuseppa di Mellone Salvatore, id., L. 630 — Manfredini Flora di Riccardi Giovanni, id., L. 630 — Allizzi Giuseppina di Gasiani Vittorino, id., L. 680 — Oldani Olimpia di Cislaghi Cesare, id., L. 630 — Molteni Ester di Pistola Luigi, id., L. 630 — Jadin Concetta di Queglia Attilio, id., L. 630 — Ferrari Maria di Biatico Giuseppe, id., L. 630 — Gorasti Isabella di Bianchi Mario, id., L. 680 — Bonaiuto Maria di Carotenuto Giuseppe, caporal magg., id., lire 840 — Tufanelli Maria di Tumaini Raul, soldato, L. 630 — Palmieri Anna di Marulli Michele, id., L. 730 — Torquati Parma di Salvatori Angelo, id., L. 630.

Baglioni Argia di Manetti Sebastiano, soldato, L. 630 — Rignanese Maria di Mastromatteo Nicola, id., L. 630 — Marchegiani Maria di Marchegiani Luigi, id., L. 630 — Pigoli Giuditta di Vernaschi Giuseppe, caporale, L. 840 — Cesco Teresa di Geraci Michele, soldato, L. 630 — Codazzi Emma di Cominata Francesco, caporale, L. 840 — Gazzaniga Maria di Brandolini Giovanni, caporal maggiore, L. 840 — Barra Felicia di Pezzullo Giuseppe, soldato, L. 630 — Labit Eufrasia di Tutino Nicola, id., L. 630 — Romani Teresa di Nolli Mansueto, id., L. 630 — Agrillo Anna di Grezio Cesare, id., L. 630 — Notarangelo Maria di Pandice Raffaele, id., L. 630 — Musano Maria di Valentini Francesco, id., L. 730 — Passone Anna di Pevere Igino, id., L. 730 — Lombardi Emilia in Venagli Giovanni, id., L. 630 — Cupellini Alberica di Ortolani Giuseppe, caporal magg., L. 840 — Carlotti Maria di Balsini Giovanni, soldato, L. 630 — Nardi Giovanna di Mori Giocondo, caporal magg., L. 840 — Ugolini Elisa di Veltroni Primo, soldato, L. 630 — Morico Maria di Volpe Nicola, caporal magg., L. 840.

Gigliotto Salvatrice di Luppino Filadelfio, soldato, L. 630 — Paglioni Maria di Pierilli Domenico, id., L. 630 — Truncali Anna di Buttafuoco Paolo, id., L. 630 — Folegnani Adele di Agostino Massimino, id. L. 630 — Bruno Natalina di Bruno Raffaele, id., L. 630 — Bruno Adelina di Bruno Giambattista, id., L. 630 — Di Stasio Marianna di Picano Francesco, id., L. 630 — Virciglio Salvatrice di Montalto-Monella Antonino, id., L. 630 — Albertazzi Maria di Caselli Augusto, id., L. 630 — Strigano Rosa di Piro Giuseppe, id., L. 630 — Conzadori Teresa di Feroldi Guido, id., L. 630 — Crippa Enrichetta di Rigamonti Carlo, id., L. 630 — Prati Maria di Dell'Amore Belmo, id., L. 680 — Cusato Anna di Cupido Giuseppe, id., L. 630 — Cutugno Antonia di Di Gianno Donato, id., L. 630 — Fantaccioni Maria di Pastocchi Giuseppe, id., L. 630 — Nava Caterina di Ottone Ernesto, capor., L. 840 — Bortolotti Olimpia di Benuzzi Lodovico, soldato, L. 630 — Labanca Maria di Gioia Francesco, id., L. 630 — Oliviero Giovanna di Tricerri Pietro, id., L. 680.

Lica Caterina di Mazza Antonio, soldato, L. 630 — Difalco Giovanna di Bellassai Giovanni, id., L. 630 — Cianfagna Concetta, di Di Ninno Nicola, caporale, L. 840 — Gallizioli Maria di Pezzoli Giuseppe, id., L. 840 — Babbo Rosa di Cotesta Luigi, soldato, L 630 — Annunzi Rosa di Cannelli Nazzareno, id., L. 630 — Chinellato Anastasia di Munarin Giosuè, id., L. 630 — Novarini Angela di Cignoli Giuseppe, caporale, L. 840 — Vella Giuseppa di Pistone Francesco, soldato, L. 680 — Brancher Teresa di Cavallet

Antonio, id., L. 630 — Severi Carmelita di Bizzarri Augusto, id., L. 630 — Cusumano Giuseppa di Moniscalco Giuseppe, id., L. 630 — Archi Domenica di Ballista Ernesto, id., L. 630 — Vergerio Maria di Garbini Ferdinando, id., L. 630 — Largura Ines di De Boni Francesco, id., L. 630 — Iattoni Maria di Rossi Cleto, id., L. 630 — Martina Adelaide di Borgo Giovanni, id., L. 630.

Lo Giudice Maria di Bianchi Giuseppe, soldato, L. 680 — Ceccacci Elvira di Ciabatta Mariano, id., L. 630 — Nieri Domenica di Giannini Roberto, id., L. 630 — Betti Admea di Rosa Oreste, id., L. 630 — Ghirardi Irene di Rolfo Alessandro, L. 630 — Romanello Maria di Negro Attilio, id., L. 630 — Cesari Nazzarena di Pretini Giuseppe, id., L. 630 — Bracchetti Claudina di Checchi Francesco, caporal maggiore, L. 890 — Zanardo Anna di Zago Angelo, soldato, L. 630 — Galassi Amalia di Sintoni Primo, id., L. 630.

Todeschini Viola di Menegalli Aurelio, id., L. 630 — Moretti Elisabetta di Castelletti Ferdinando, id., L. 630 — Lombardi Maria di Albera Carlo, id., L. 630 — Nencioni Zelinda di Mannelli Gino, id., L. 630 — Costa Ersilia di Martoni Antonio, id., L. 630 — Ferro Modesta di Caramela Salvatore, id., L. 630 — Ceriello Alfonsa di Di Chiara Gennaro, id., L. 630 — Moret Anna di Turbian Antonio, id., L. 630 — Meloscia Laura di Soppracone Pasquale, id., L. 630 — Pollin Giacomina di Zatta Vettore, id., L. 630 — Moccio Antonia di Signorile Tommaso, id., L. 680 — Alberici Maria di Marri Luigi, id., L. 630 — Moracci Ida di Foscoli Pietro, id., L. 630 — Gasparri Quintilio di Petrangeli Natale, id., L. 630.

Genitori.

Stelluto Salvatore di Giuseppe, soldato, L. 630 — De Gaetano Pasquale di Eugenio, id., L. 630 — Brizzi Maria di Mucci Guido, id., L. 630 — Beghini Giovanni di Giuseppe, id., L. 630 — Gianuzzi Pietro di Giovanni, id., L. 630 — Ganganelli Luigi di Ulivo, id., L. 630 — Mason Luigi di Domenico, id., L. 630 — Giudici Federico di Carlo, L. 630 — Bergaglio Giuseppe di Felice, id., L. 630 — Grandi Guerrino di Lorenzo, L. 630 — Baldi Carlo di Luigi, id., L. 630 — Reina-Trono Giuseppe di Giuseppe, id., L. 630 — Cassani Luigia di Spinetta Pietro, id., L. 630 — Parmeggiani Andrea di Giovanni, id., L. 630 — Pagliano Paolo di Giuseppe, id. L. 630 — Taccone Antonio di Luigi, id., L. 630 Casini Ferdinando di Zelindo, id., L. 630.

Torelli Sante di Pietro, caporal maggiore, L. 840 — Mingardi Carlo di Eliseo, soldato, L. 630 — Bocci Michele di Nicola, id., L. 630 — Alboni Luigi di Michele, caporale, L. 840 — Mariani Pietro di Luigi, soldato, L. 630 — Gandola Carolina di Sala Luigi, id., L. 630 — Copparulo Salvatore di Sabbato, id., L. 630 — Bartoli Settima di Mannoni Ulderico, id., L. 630 — Garoglio Giuseppe di Anacleto, id., L. 630 — Rossi Antonio di Francesco, id., L. 630 — Soldani Domenico di Giuseppe, id., L. 630.

Gramondi Maddalena di Grandi Giuseppe, sergente, L. 1120 — Segati Antonio di Eugenio, soldato, L. 630 — Maggiorelli Pietro di Enrico, id., L. 630 — Becagli Cesare di Giovanni, caporale, L. 840 — Conte Marco di Modesto, soldato, L. 630 — Pinelli Giuseppe di Vincenzo, id., L. 630 — De Angelis Giovanni di Domenico, id., L. 630 — Vinciguerra Antonio di Primo, id., L. 420 — Pitullo Antonio di Rocco, id., L. 630.

Berger Giuseppe di Cesare, sottotenente, L. 1500 — Greco Carmelo di Salvatore, soldato, L. 630 — Piantoni Angela di Rubagatti Luigi, id., L. 630 — Sirugo Gaetano di Vincenzo, id., L. 630 — Franciui Margherita di Mozzanini Ernesto, id., L. 630 — Ghilardi Antonio di Giuseppe, id., L. 630 — Gallozzi Angela di Raduzzi Giovanni, id., L. 630 — Garuti Carolina di Lugli Artemio, id., L. 630 — Giganti Fedele di Cesare, caporale, L. 560 — De Luca Vincenza di Festa Alfonso, soldato, L. 630 — Pagni Oreste di Alberto, id., L. 630 — Malandra Angelo di Maurizio, id., L. 630 — Teolis Paolina di Scione Giacomo, id., L. 630 — Crestani Lucia di Fantoni Eugenio, caporal maggiore, L. 840 — Rosi Carolina di Pietrantoni Armando, soldato, L. 630 — Ariotti Francesco di Giuseppe, id., L. 630 — Bonaveri Rosa di Muratori Raffaele, id., L. 630 — Guido Pasqualina di Aquaro Giuseppe, id., L. 630 — Alberti Maria di Guglialmelli Nicola, id., L. 630 — Scarabellotto Anna di Barraro Luigi, id., L. 630 — Porcile Maria di Vassallo Luigi, id., L. 630 — Caputo Giuseppe di Vincenzo, id., L. 630 — Fumagalli Giacomo di Carlo, id., L. 630.

Scamuffa Maria di Turchi Luigi, soldato, id., L. 630 — Presti Rosario di Concetto, id. L. 630 — Tagliabue Giuseppe di Romagnoni Fiorentino, id., L. 630 — Palmieri Agostino di Nazzareno, id., L. 630 — Fazolo Francesco di Pietro, caporale, L. 840 — Chieri Gaetano di Oreste, id., L. 840 — Cantalamessa Maria di Candelloni Luigi, soldato, L. 630 — Bartoli Ugo di Guido, id., L. 630 — Ferrando Pasquale di Giov. Battista, id., L. 630 — Francucci Angelo di Annibale, caporale, L. 840 — Cuozzo Giovanni di Pasquale, soldato, L. 630 — Pizziol Luigia di Domenico, id., L. 630 — Rosa Gaetano di Michele, id., L. 630 — Marsigli Francesco di Giovanni, id., L. 630.

Teofilo Francesco di Giuseppe, soldato, L. 630 — Di Carlo Francesco di Gaetano, id., L. 630 — Colzani Angelo di Edoardo, id., L. 630 — Pappadà Marco di Carlo, id., L. 630 — Luconi Giacomo di Giovanni, id., L. 630 — Radaelli Angela di Decio Luigi, id., L. 630 — Anzola Giovanni di Adamo, id., L. 630 — Mele Lucia di Mele Saverio, id., L. 630 — Spotti Macedonio di Antonio, id., L. 630 — Pieri Raffaele di Renato, caporal maggiore, L. 840 — Saltini Stefano di Umberto, soldato, L. 630 — Morganti Giuseppe di Cesare, id., L. 630 — Branchesi Giovanni di Nicola, id., L. 630.

Bravaccini Giuseppa di Fabbri Pasquale, soldato, L. 630 — Antonicoli Lodovico di Martino, id., L. 630 — Balli Salvatore di Calogero, id., L. 630 — Gavioli Fedele di Gustavo, id., L. 630 — Di Pietro Alessandro di Quintilio, id., L. 630 — Filippelli Mariannina di Errico Luigi, id., L. 630 — Maffeis Giovanni di Serafino, id., L. 630 — Scarpa Emilia di Vianello Giovanni, id., L. 630 — Iannozzi Teresa di Appolloni Serafino, id., L. 630 — Mazzei Pietro di Giovanni, id., L. 630 — Garagnani Maria di Minelli Augusto, caporale, L. 840 — Macario Biagio di Giuseppe, soldato, L. 630 — Codega Savina di Passoni Gaetano, id., L. 630 — Galvani Paolo di Alessandro, id., L. 630 — Tirloni Luigi di Lorenzo, caporale, L. 840.

Moschetto Giuseppa di Scuederi Giuseppe, soldato, L. 630 — Marconi Giuseppe di Pietro, sergente, L. 1120 — Paciotti Brandina di Novelli Alceste, soldato, L. 630 — Sinesi Francesco di Giuseppe, caporal maggiore, L. 840 — Avesani Francesco di Giuseppe, soldato, L. 630 — Di Monaco Maria di Merola Pietro, id., L. 630 — Russo Santa di Perri Francesco, id., L. 630 — Casadei Domenica di Mussoni Domenico, id., L. 630 — Zamolo Domenico di Enrico, id., L. 630.

Bucca Francesco di Raffaele, soldato, L. 630 — Cinelli Giuseppe di Gustavo, sottotenente, L. 1500 — Motta Angelo di Cesare, soldato, L. 630 — Frosali Anna di Crocchini Gioacchino, id., L. 630 — Di Gioia Giuseppe di Giovanni, id., L. 630 — Dusi Luigi di Carlo, id., L. 630 — Gaietto Eugenia di Garetto Giovanni, id., L. 630 — Merli Pietro di Ettore, id., L. 630 — Smanio Bernardo di Marindo, id., L. 630 — Catania Antonino di Antonino, id., L. 630 — Cirasella Vittoria di Antonino, id., L. 630 — Terranova Biagio di Salvatore, id., L. 630 — Ridondelli Paolo di Remigio, id., L. 630.

Mansueti Margherita di D'Angiolo Francesco, soldato, L. 630 — Beggio Angelo di Vittorio, id., L. 630 — Latini Sante di Francesco, caporale, L. 840 — Floreani Giuseppe di Luigi, soldato, L. 630 — Allodi Quirino di Domenico, id., L. 630 — Capodicasa Antonio di Giuseppe, sergente, L. 1120 — Ponta Ranieri di Giovanni, soldato, L. 630.

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio ragioneria)

ESERCIZIO 1917-918

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali

1ª decade - dal 1° al 10 luglio 1917.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	14,143 (1)	14,097 (1)	+ 46	23	23	—	603	603	—
Media	14,143	14,097	+ 46	23	23	—	603	603	—
Viaggiatori	12,000,000 —	8,302,159 37	+ 3,697,840 63	8,800 —	8,584 14	+ 215 86	40,000 —	64,040 15	— 24,040 15
Bagagli e cani	200,000 —	199,501 13	+ 498 87	500 —	441 41	+ 58 59	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	7,000,000 —	3,387,008 70	+ 3,612,991 30	8,800 —	8,362 14	+ 437 86	10,000 —	14,511 11	— 4,511 11
Merci a P. V.	10,721,000 —	6,235,324 91	+ 4,485,675 09	7,900 —	7,694 90	+ 205 10	—	—	—
Totale	20,924,000 —	18,126,994 11	+ 11,797 005 89	26,000 —	25,082 59	+ 917 41	50,000 —	78,551 26	— 28,551 26

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	2,115 —	1,285 —	+ 830 —
Riassuntivo	—	—	—

(1) Escluse: la linea Cerignola stazione-città, ed i tronchi confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei vaglia e dei risparmi — Casse di risparmio postali

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di aprile 1917*

OPERAZIONI ORDINARIE.

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti: Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti, prescritti e annullati	Eccedenza	Quantità delle operazioni: Depositi	Rimborsi
Mese di aprile	8	40.093	19.343	20.750	215.834	147.429
Mesi precedenti	12	137.719	61.051	76.668	671.505	529.071
Somme totali dell'anno in corso	20	177.812	80.394	97.418	887.339	676.500
Anni 1876-1916	10.365	20.590.947	14.215.923	6.375.024	99 693.765	75.835 337
Somme complessive	10.385	20.768.759	14.296.317	6.472.442	100.586.104	76.511.837

	MOVIMENTO DEI FONDI: Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di aprile	83.152 509 48	—	83.152.509 48	38.863.998 64	44.288.510 84
Mesi precedenti	224.092.881 43	—	224.092.881 43	198.386.084 92	25.706.796 51
Somme totali dell'anno in corso	307.245.390 91	—	307.245.390 91	237.250.083 56	69.995.307 35
Anni 1876-1916	15.261.485.439 53	807.596.964 45	16.069.082.403 98	13.901.137.521 55	2,167.944.882 43
Somme complessive	15.568.730.830 44	807.596.964 45	16.376 327.794 89	14.138.387.605 11	2.237.940.189 78

OPERAZIONI INFRUTTIFERE

	DEPOSITI: Quantità	DEPOSITI: Importo	RIMBORSI: Quantità	RIMBORSI: Importo	Rimanenze
Mese di aprile	2.901	1.906.008 75	3.687	1.359.500 44	546.508 31
Mesi precedenti	8.811	5.272.725 03	12 150	4.074.066 70	1.193.658 33
Somme totali dell'anno in corso	11.712	7.178.733 78	15.837	5.433.567 14	1.745.166 64
Anni 1883-1916	1.441.514	859.452.940 01	2.165 389	839.498.252 24	19.954.687 77
Somme complessive	1.453.226	866.631.673 79	2.181.226	844.931.819 38	21.699.854 41

LIBRETTI DI VECCHIO TIPO tolti di corso dopo la legge 24 dicembre 1908, n. 719 per la riforma contabile

	Quantità
Mese di aprile	1.021
Mesi precedenti	2.597
Somme dell'anno in corso	3.618
Anni 1909-1916	3.812.030
Somma complessiva	3.815.648

LIBRETTI AL PORTATORE.

	Quantità delle operazioni: Depositi	Rimborsi	MOVIMENTO DEI FONDI: Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di aprile	1.319	1.454	480.341 20	—	480.341 20	452 271 90	
Mesi precedenti	4.056	3.852	1.682.046 49	—	1.682.046 49	1.747.800 92	
Somme totali dell'anno in corso	5 375	5.306	2.162.387 69	—	2.162.387 69	2.200.072 82	5.553.772 18
Anni 1915-1916	26.624	18.113	12.207.331 44	145.111 44	12.352.442 88	6.760.985 57	
Somme complessive	31.999	23.419	14.369.719 13	145.111 44	14.514.830 57	8.961.058 39	

SERVIZIO INTERNAZIONALE

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero		Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Mese di aprile	235	55.228 88	43	9.607 13
Mesi precedenti	1.108	373.765 61	266	89.520 04
Somme dell'anno in corso	1.343	428.994 49	309	99.127 17
Anni 1906-1916	55.996	7.249.042 62	12.678	5.402.381 34
Somme complessive	57.339	7.678.037 11	12.987	5.501.508 51

ACQUISTI DI RENDITA
e depositi nella Cassa dei depositi e prestiti

	Quantità	Importo
Mese di aprile	321	423.033 89
Mesi precedenti	2.119	3.757.788 95
Somme dell'anno in corso	2.440	4.180.822 84
Anni 1876-1916	463.369	697.048.236 05
Somme complessive	465.809	701.229.058 89

CASSE DI RISPARMIO
a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di aprile	167	11.727 41	3.788 —
Mesi precedenti	268	31.929 01	15.420 44
Somme dell'anno in corso	435	43,656 42	19,208 44
Anni 1886-1916	92.578	5.168.235 31	4.216.118 39
Somme complessive	93.013	5.211.891 73	4.235.326 83

RISCOSSIONI D'INTERESSI
su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di aprile	8.485	848.060 95
Mesi precedenti	154.583	8.882.868 54
Somme dell'anno in corso	163,068	9,730,929 49
Anni 1878-1916	8.431.833	619.347.909 27
Somme complessive	8.594.901	629.078.838 76

OPERAZIONI ESEGUITE
per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai

	Contributi	
	Quantità	Importo
Mese di aprile	4.370	48.834 —
Mesi precedenti	18.926	271.173 —
Somme dell'anno in corso	23.296	320.007 —
Anni 1899-1916	2.739.809	22.669.315 60
Somme complessive	2.763.105	22.989.322 60

RIMESSE DEGLI ITALIANI
residenti all'estero

	Quantità dei depositi	Importo
Mese di aprile	8.294 —	16.798.422 73
Mesi precedenti	18.185 —	33.411.215 81
Somme dell'anno in corso	26.479 —	50.209.638 54
Anni 1890-1916	929.176 —	831.281.613 40
Somme complessive	955.655 —	881.491.251 94

SOMME CADUTE IN PRESCRIZIONE

	IMPORTO
Mese di aprile	—
Mesi precedenti	—
Somme dell' anno in corso	—
Anni 1905-1916	1.381.244 09
Somme complessive	1.381.244 09

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle tasse sugli affari.

Camussi Alfonso, ricevitore capo del registro di Alessandria, è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute dal 29 luglio 1917.

Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici.

Con decreto Luogotenenziale del 5 luglio 1917:

Bragantini Livio, disegnatore computista di 5ª classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 1° luglio 1917, con l'annuo assegno di L. 900.

AMMINISTRAZIONE

della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza

Direzione generale degli Istituti di previdenza.

ELENCO delle pensioni e delle indennità conferite agli impiegat loro vedove ed orfani dal Consiglio di amministrazione, ed ammesse a registrazione dall'Ufficio di riscontro della Corte dei conti durante il 2° trimestre 1917 a carico della Cassa di previdenza per le pensioni degli impiegati degli enti locali.

Adunanza del 26 aprile 1917:

Romeo Alessio fu Giuseppe, pensione, L. 361,87 — Ansaldo Lazzaro fu Antonio, id., L. 825 — Poggiali Carlo fu Giuseppe, id., L. 1057,61 — Sabatini Angelo fu Pietro, id., L. 1201,22 — Volini Rocco di Luigi, id., L. 660 — Tomasi Zoe fu Severino, id., L. 668,32 — Brando Tommasina fu Pasquale vedova Siniscalchi Gennaro, indennità, L. 935,71.

Adunanza del 22 maggio 1917:

Casparri Angela fu Battista ved. Fay Giuseppe, pensione, L. 690,04 — Romano Vincenzo di Pietro, id., L. 1280,48 — Mazzei Maria Anna Filomena fu Francesco ved. Bernardini Numa, id., L. 721,38 — Bonacchi Maria Raffaella in Bianchi di Raffaello, id., L. 392,22 — Morsia Antonio fu Giovanni, id., L. 632 — Staboli Teresa vedova Bottoli Arturo fu Remigio, indennità, L. 1488,71 — Del Latte Luisa fu Angelo ved. Alesiano Giovanni, id., L. 375,05.

Adunanza del 28 giugno 1917:

Senes Giovanni fu Antonio, pensione, L. 2337,15 — Addente Stella fu Luigi ved. Moschetti Pietro, id., L. 337,50 — Maglia Andrea fu Giuseppe, id., L. 940,65 — Senia Francesca fu Gabriele vedova Maglia Andrea, id., L. 470,33 — Marra Vincenza Isidora fu Paolo ved. Crida Giacomo, id., L. 631,03 — Foglietta Elisabetta fu Pietro ved. Borsetta Raimondo, id., L. 626,46 — Valdiserra Ersilia fu Luigi ved. Lugetti Leopoldo, id., L. 288,94 — Faucella Francesco fu Salvatore, id., L. 1060 — Dattilo Giuseppe fu Giovanni, id., L. 366,85 — Fabiani Agostino o Augusto fu Giorgio, id., L. 1263,06 — Mucci Giulia, Anfonsa, Luisa, Costanza e Luigi, orfani Mucci Giuseppe-Antonio, id., L. 268,47 — Pischedda Francesca fu Salvatore ved. Pinna Antonio, id., L. 414,11 — Bava Delfina fu Carlo ved. Raimondi Placido, indennità, L. 691,75 — Tedeschi Giuseppe Maria fu Giovanni ved. Simonetta Umberto, id., L. 1202,64.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

(Elenco n. 7).

3ª Pubblicazione per rettifiche d'intestazione

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Numero di posizione	Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
591085	3.50 %	756542	560 —	Stanco *Giovanna* fu Canio, nubile, dom. in Calitri (Avellino)	Stanco *Maria-Giovanna* fu Canio, nubile, dom. in Calitri (Avellino).
573311	»	518886	70 —	Cassiano-*Ascheri Caterina* fu *Santino*, nubile, dom. a Marmoreo frazione di Casanova (Genova)	Cassiano-*Aschero Angela Maria Catterina* fu Angelo, moglie di *Queirolo Ambrogio Antonio* ecc.
»	»	406953	70 —	Cassiano-*Ascheri Caterina* fu Angelo, moglie di *Aguirolo Antonio* ecc.	
»	»	416093	70 —	Cassiano-*Ascheri Caterina* fu Angelo, moglie di Queirolo *Antonio* di Francesco ecc.	
»	»	418642	105 —	*Ascheri-Cassano Caterina* fu Angelo, moglie di *Cairolo Antonio* ecc.	
»	»	426655	17 50	Cassiano-*Ascheri Caterina* fu Angelo, moglie di *Quirolo Antonio* ecc.	
»	»	578314	35 —	Cassiano-*Ascheri Caterina* fu Angelo, moglie di Queirolo *Antonio* ecc.	
605028	3.50 % Mista	001946	70 —	*Ferrari* Antonio di Giuseppe, dom. a Lagonegro (Potenza)	*Ferraro* Antonio di Giuseppe ecc., come contro.
603988	3.50 %	231509	1365 —	Prole nascitura di Serra *Luisa* fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Manino Carlotta fu Francesco, dom. a Torino; con usufrutto vitalizio a detta Serra *Luisa* fu Carlo	Prole nascitura di Serra *Maria-Luisa* fu Carlo ecc., come contro; con usufrutto vitalizio a detta Serra *Maria-Luisa* fu Carlo.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 18 agosto 1917.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 13 settembre 1917, in L. 150,49.

MINISTERO DELL' INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio interno.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 12 settembre 1917, da valere per il giorno 13 settembre 1917:

Franchi	135 23 1/2	Dollari	7 82 1/2
Lire sterline . .	37 20 1/2	Pesos carta . . .	3 35
Franchi Svizzeri .	168 23	Lire oro	—

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *13 settembre 1917* — (Bollettino di guerra n. 842).

A nord-est di Gorizia il nemico, impegnando unità di recente fatte affluire alla nostra fronte, ha rinnovato ieri, con più grande accanimento e maggiori forze, il tentativo di sloggiarci dal Monte San Gabriele. I suoi furiosi attacchi poterono aver ragione di alcuni posti avanzati, ma dovettero arrestarsi contro la nostra linea principale di occupazione, che, tenacemente difesa dalle brave truppe della 11ª divisione, non potè essere nè scossa nè intaccata.

Sulla fronte tridentina, in azioni di avamposti, pattuglie avversarie vennero fugate.

Un velivolo nemico, colpito dal nostro tiro antiaereo, precipitò nei pressi di Duino.

Cadorna.

ROMA, 12. — Durante la settimana finita a mezzanotte di domenica 9 corrente entrarono in porti italiani 544 navi mercantili di ogni nazionalità con una stazza complessiva lorda di 380590 tonnellate e ne uscirono 460 con stazza lorda di tonnellate 303300, senza tener conto delle barche da pesca e di piccolo cabotaggio. Non si ebbe alcuna perdita di navi italiane. Un piroscafo venne attaccato da un sommergibile nemico ma riuscì a sfuggire.

Settori esteri.

La situazione delle forze dell'Intesa continua a mantenersi soddisfacente su tutti i punti del teatro della guerra. Gli austro-tedeschi e i turco-bulgari non si sono impegnati, nè pare vogliano impegnarsi, in ulteriori grandi operazioni militari, ma si limitano ad una difensiva, spesso disperatamente energica. Da tale stato di cose emerge chiaramente il fatto che, salvo in Russia, a causa degli avvenimenti politici, l'iniziativa degli attacchi è passata ormai definitivamente in possesso delle forze dell'Intesa, le quali non solo logorano l'avversario in quotidiani sanguinosi combattimenti, ma ascrivono sempre maggiori vantaggi militari e strategici.

Secondo i dati sul movimento della marina mercantile britannica, nella settimana terminata il 9 corrente, sono arrivate nei porti inglesi 2744 navi e ne sono partite 2668. Le navi affondate sono state 12 al disopra delle 1600 tonnellate e 6 al disotto. Dodici navi sono state attaccate senza successo da sottomarini tedeschi e quattro barche da pesca sono state affondate.

In Macedonia il contingente italiano ha riportato ieri un altro brillante successo nella curva della Cerna.

Benchè ostacolati dal maltempo, gli aviatori inglesi proseguirono imperterriti le loro escursioni sulle posizioni tedesche nel settore occidentale. Un comunicato ufficiale odierno segnala in proposito audaci bombardamenti effettuati da essi su depositi e aerodromi di Lilla e di Roulers.

L'*Agenzia Stefani* comunica sulla guerra i seguenti telegrammi:

PIETROGRADO, 11 (ritardato). — Un comunicato del grande stato maggiore, in data d'oggi, dice:

Fronte occidentale. — Le nostre avanguardie sul litorale del golfo di Riga hanno progredito lungo la linea fiume Ingouze-Logea-Paouske, non incontrando che una debole resistenza del nemico Nel settore della strada di Pskow fino alla Dvina combattimenti di avanguardia da ambe le parti, nella massima parte con nostro vantaggio. Sul rimanente del fronte fuoco di fucileria e cannoneggiamento.

Fronte romeno. — Nella regione a sud della città di Radouz il nemico condusse un'offensiva nel settore della nostra posizione presso il villaggio di Solka, ma fu respinto. Nella regione ad ovest di Kimpolung le nostre truppe si sono impadronite di un'altura ad est del villaggio di Striptura. Nella regione ad ovest di Okna in alcuni settori violenta lotta di artiglieria. Un tentativo di offensiva del nemico a nord-ovest del villaggio di Sliniki è stato respinto dal nostro fuoco.

Fronte del Caucaso. — Nella regione di Kuschaba, a sud-ovest di Van, scontri dei nostri esploratori con numerosi gruppi di curdi. I nostri esploratori si sono impadroniti di 87 teste di grosso bestiame, e di 300 teste di bestiame piccolo. Sul rimanente del fronte nulla di speciale.

Aviazione. — Una nostra squadriglia ha bombardato nella regione del [illegible] di Dourrova, a sud-est di Kovel, depositi, ricoveri e batterie del nemico gettando quindici pudi di bombe. In questa regione un Ilia Mourometz ha lanciato con successo bombe su trasporti e batterie nemici.

Fronte romeno. — Durante la giornata del 9 corr. vi sono stati quattro combattimenti aerei che sono terminati con la discesa degli apparecchi nemici nelle loro linee. Aeroplani nemici hanno gettato bombe sulle stazioni di Zamirie e di Radzivilow.

PARIGI, 12. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Nel Belgio la lotta di artiglieria si è mantenuta vivissima nei settori di Drie Grachten e Bixschoote. In Champagne abbiamo compiuto con successo incursioni nelle linee tedesche: una a nord-est di Auberive, l'altra ad est della strada da Saint-Hilaire a Saint-Souplet. Su quest'ultimo punto nostri reparti sono penetrati sino alla terza linea tedesca. Si è impegnato un vivo combattimento, durante il quale la guarnigione tedesca fu uccisa o fatta prigioniera. Abbiamo fatto saltare numerosi ricoveri e ricondotto importante materiale.

Un tentativo nemico a nord-est di Tahure è fallito sotto i nostri fuochi ed è costato gravi perdite agli assalitori. Sulla riva destra della Mosa abbiamo respinto due attacchi sui nostri posti avanzati a nord del bosco di Caurières ed a nord di Ronvaux. Ovunque altrove notte calma.

Aeroplani nemici hanno bombardato la regione di Dunkerque facendo parecchie vittime nella popolazione civile.

PARIGI, 12. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nessuna azione di fanteria durante la giornata; attività media dell'artiglieria sulla maggior parte del fronte; più viva nel Belgio e sulla riva destra della Mosa.

Nella giornata dell'11 corr. quattro velivoli tedeschi sono stati abbattuti dai nostri piloti. Dieci altri apparecchi nemici sono caduti nelle loro linee gravemente danneggiati. I nostri velivoli da bombardamento hanno lanciato numerosi proiettili sulle stazioni di Roulers, di Cortenack, di Staden, sul campo di aviazione di Colmar, sulle stazioni di Conflans e di Ferny e sulle officine militari a sud-est di Sarrebourg.

LONDRA, 12. — Il comunicato del maresciallo Haig in data del pomeriggio dice:

Stamane di buon'ora il nemico attaccò le nostre trincee ad est di Argicourt, coperto da un violento fuoco di sbarramento. La sua fanteria fu respinta dai nostri fuochi di moschetteria e di mitragliatrici.

Eseguimmo la scorsa notte incursioni con successo a nord-est di Bullecourt e a sud di Lombaertzyde. Infliggemmo forti perdite al nemico e prendemmo alcuni prigionieri. L'artiglieria nemica è stata attiva durante la notte nei dintorni di Neuve Chapelle e nei dintorni di Ypres.

LONDRA, 12. — Un comunicato del maresciallo Haig, in data di stasera, dice:

Abbiamo fatto alcuni prigionieri in uno scontro fra pattuglie in vari punti lungo il fronte sud-occidentale di San Quintino e nel settore di Ypres. Null'altro di importante da segnalare eccetto la abituale attività delle opposte artiglierie nel settore di Ypres.

PARIGI, 12. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'oriente in data 11 corrente dice:

Nella curva della Cerna le truppe italiane hanno respinto un distaccamento nemico. Nella regione di Monastir, lotta di artiglieria. Nella regione dei laghi le nostre truppe, continuando il loro successo, si sono brillantemente impadronite con un brusco attacco del villaggio di Pogradec sulla riva occidentale del lago di Ochrida ed hanno respinto il nemico verso nord fino all'altura di Mumulista, quattro chilometri a nord di Pogradec.

LONDRA, 12. — Un comunicato del maresciallo Haig circa le operazioni aeree dice:

La visibilità essendo migliorata verso mezzogiorno, le azioni aeree hanno preso una maggiore estensione e i bombardamenti e le operazioni fotografiche hanno potuto essere continuati senza tregua. Durante la giornata sono state lanciate 281 bombe su vari punti fra cui due aerodromi a sud di Lilla e due aerodromi e un grande deposito di munizioni in vicinanza di Roulers; 89 bombe sono state lanciate durante la notte sui treni presso la stazione e su un deposito di munizioni in vicinanza di Courtrai. In totale sono state lanciate sei tonnellate di esplosivi in ventiquattro ore.

I combattimenti aerei sono stati vivissimi e forti ricognizioni nemiche sono state incontrate dalle nostre pattuglie. Velivoli da bombardamento e da operazioni fotografiche hanno lavorato su territorio nemico e sono stati frequentemente impegnati combattimenti. Sette macchine nemiche sono state abbattute e dieci costrette ad atterrare sbandate, oltre ad una che è stata abbattuta dai nostri cannoni di difesa. Otto nostri aeroplani mancano.

LA NOSTRA GUERRA

L'*Agenzia Stefani* comunica:

ROMA, 12. — Nella zona di Santa Caterina (a nord-est di Gorizia) il nemico è ricorso ieri nuovamente all'illecito strattagemma di recente denunziato. Suoi riparti sono venuti all'attacco indossando elmetti italiani, portando al bavero mostrine nere simili a quelle dei nostri arditi e gridando in italiano ai nostri soldati di cessare il fuoco. È stato loro risposto con raffiche efficacissime di fucileria e di mitragliatrici.

In seguito a queste violazioni degli usi di guerra, è stato impartito l'ordine di fucilare immediatamente quanti prigionieri nemici vengano trovati con distintivi o elmetti italiani.

Rettifica. — Nel comunicato di Cadorna di ieri, ove diceva « la cresta del *San Michele* » si doveva leggere « la cresta del *San Gabriele* ».

CRONACA ITALIANA

Per l'esportazione agrumaria. — Martedì scorso è stato insediato dal ministro De Nava il Comitato centrale per l'esportazione agrumaria, con l'intervento dei rappresentanti di tutte le Provincie più direttamente interessate.

L'on. ministro, salutati e ringraziati i presenti, espose gl'intendimenti del Governo per il commercio agrumario specie nelle attuali condizioni.

Esaminata l'importanza speciale di detto commercio per alcune Provincie e la necessità dell'aumento del consumo interno e dell'esportazione nelle nazioni alleate, il ministro tracciò il piano generale dei lavori da compiersi dal Comitato.

Ritiratosi il ministro, il Comitato iniziò subito i lavori.

Commercio oleario. — Presso il Commissariato generale per gli approvvigionamenti e i consumi si tenne ieri la riunione indetta dal commissario generale on. Canepa fra i rappresentanti delle classi produttrici e commerciali di olio delle varie regioni. L'on Canepa dopo il saluto ai convenuti e un rapido cenno della azione svolta finora dal Commissariato riguardo al commercio degli olii, espose gli scopi del convegno e gli intenti del Commissariato generale.

Sui punti sistematicamente prospettati dall'on. Canepa si aprì una larga discussione che continuò pure sulle questioni inerenti alle eventuali importazioni dall'estero.

Malgrado alcune divergenze, tutte le rappresentanze assicurarono di collaborare col Governo per il raggiungimento dei fini che questo si propone nell'interesse dei consumatori equamente conciliabili con quelli dei produttori e dei commercianti.

L'on. Canepa, promettendo lo studio dei voti espressi e riservandosi di sottoporli anche all'esame del Comitato amministrativo per gli approvvigionamenti e i consumi, fece alcune dichiarazioni sulla misura dell'intervento del Governo, la quale sarà determinata dallo andamento del mercato e dalla capacità che il commercio saprà dimostrare di regolare con le proprie organizzazioni il mercato stesso, tanto in rapporto ai prezzi quanto alla distribuzione della merce.

Mercato serico. — I corrispondenti ufficiali del Ministero telegrafano:

Shanghai, 2. — Mercato sete senza affari. Le esportazioni a tutto oggi della nuova campagna 1917-918 sono di balle 7200 per filature bianche all'europea; 500 filature gialle all'europea; 4300 sete bianche native; 2200 sete gialle native; 2400 Tussah. Cambio Francia a 4 mesi vista frs. 7.

New-York, 4. — Seta giapponese ribassata. Altre provenienze invariate. Fabbrica normale. Quotasi giapponese dollari 6,40. Kansai 6,75. Double 7. Cambio dollaro L. 7,70.

TELEGRAMMI "STEFANI"

PIETROGRADO, 11. — I giornali raccolgono voci, secondo le quali i primi elementi delle truppe del generale Korniloff sarebbero arrivati già a Gatchina, a una trentina di chilometri da Pietrogrado.

Il generale Kaledin, *ataman* dei cosacchi del Don, avrebbe invitato il Governo ad accettare l'*ultimatum* di Korniloff, dichiarando che, in caso contrario, taglierebbe le comunicazioni fra Pietrogrado e Mosca.

I giornali dicono che il generale Klembowsky, nuovo generalissimo, si sarebbe unito a Korniloff e così pure i generali Denegne e Valoueff, comandanti rispettivamente dei fronti sud-ovest ed ovest.

La flotta del Baltico ha espresso la sua fiducia nel Governo, dicendosi disposta ad eseguire tutti i suoi ordini. La guarnigione di Kronstadt si è messa a disposizione del Consiglio dei delegati operai e militari di Pietrogrado.

PIETROGRADO, 12. — Continuano gli arresti. Fra gli arrestati è l'ex-ministro della guerra Goutchkoff.

PIETROGRADO, 12. — Si segnala che è possibile una combinazione secondo la quale Kerensky assumerebbe la carica di generalissimo provvisorio, col generale Alexeieff capo dello stato maggiore generale.

MOSCA, 12. — Riunioni della guarnigione, delle alleanze professionali e dei ferrovieri hanno approvato mozioni di fedeltà al Governo provvisorio. Il Consiglio municipale ha pubblicato un proclama nello stesso senso.

PARIGI, 12. — Il nuovo Gabinetto, avendo Painlevé definitivamente accettato l'incarico, è ufficialmente così costituito: Presidenza e guerra, Painlevé; giustizia, Peret; affari esteri, Ribot; interno, Steeg; marina, Chaumet; armamenti, Loucheur; finanze, Klotz; colonie, Réné Besnard; lavori, Claveille; istruzione, Daniel Vincent; lavoro, Rénard; commercio, Clementel; agricoltura, David; approvvigionamenti, Maurice Long; missioni all'estero, Franklin Bouillon; segretari di Stato, membri del Comitato di guerra, Barthou, Léon Bourgeois, Doumer, Jean, Dupuy.

WASHINGTON, 11. — Il Governo ha aperto all'Italia un nuovo credito di 55 milioni di dollari. I crediti totali aperti all'Italia si elevano per ora a 255 milioni.

NEW YORK, 13. — Secondo un telegramma da Buenos Aires il Governo ha consegnato, a mezzogiorno del 12 corrente, i passaporti per il ministro di Germania Luxburg. Si ignora ove questi si trovi.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.